



COMUNE DI GENOVA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

“ADOZIONE DI SPAZI VERDI”

- 1 – Lo spirito del progetto
- 2 - contenuti del provvedimento
- 3 – modalità operative
- 4 – relazione al Congresso A.I.C.E.

“ISTITUTO DI QUALIFICA DI AMICI DEL VERDE”

- 1 – Gli Amici del Verde
- 2 – Natura e caratteristiche dell’Istituto di Qualifica
- 3 – La Consulta degli Amici del Verde

Abstract ad uso stampa
Genova – 15 giugno 2005

INTRODUZIONE AL MANUALE "L'INFORMAVERDE"

Il lavoro che vi presentiamo è frutto di una collaborazione o, più precisamente, di una confluenza di percorsi tra questo Assessorato e quella realtà multiforme fatta di principi, idee ed esperienze che a Genova ha reso concreto il "Patto di eugeni@" e avviato il processo verso una Città Educativa.

Intorno ai lavori di uno dei tavoli di discussione, il Tavolo Ambiente, è emersa una ricchezza di partecipazione dei cittadini genovesi impegnati in progetti per migliorare la qualità degli spazi e delle aree verdi cittadine.

In una città come Genova, stretta tra monti e mare, ogni spazio possiede un alto valore sociale; nonostante ciò è accaduto spesso che piccoli e grandi spazi di proprietà pubblica siano rimasti abbandonati o sottoutilizzati.

L'iniziativa di gruppi di cittadini è spesso riuscita a trasformare radicalmente queste aree, non solo migliorandole dal punto di vista delle strutture, ma ricostruendole come "spazi di vita sociale" che di volta in volta acquistano caratteristiche differenti in base alle peculiarità del territorio, al quartiere dove sorgono, alle risorse umane ed alle competenze di coloro i quali le animano e che le frequentano come ospiti.

Gli esempi che ho potuto conoscere in prima persona sono molteplici e fanno capo alle più differenti tipologie:

- la manutenzione attenta e amorevole di un grande giardino che ospita una villa storica;*
- la riscoperta e la rinascita di un cortile scolastico con la costruzione di aiuole fiorite;*
- la coltivazione di un orto didattico, come attività di laboratorio di una scuola elementare;*
- la trasformazione di un piccolo spazio abbandonato in una vera e propria "piazzetta di quartiere";*
- la costruzione di itinerari didattici all'interno di un bosco abbandonato sulle alture della città;*
- la progettazione di un vero e proprio parco urbano di medie dimensioni restaurando muretti a secco, uliveti incolti, fasce abbandonate e boschetti di essenze miste.*

L'Amministrazione Comunale, cogliendo il significato di riappropriazione culturale del territorio cittadino che queste esperienze rendono manifesto, intende sostenere e promuovere le iniziative di partecipazione della cittadinanza al recupero, alla conservazione ed alla fruizione del patrimonio naturale della città.

Le pagine che seguono, oltre ad illustrare alcune delle esperienze più significative, vogliono essere uno strumento di base per tutti quei cittadini che intendono contribuire al recupero di uno spazio verde. In particolare:

- sono illustrate le differenti tipologie e situazioni giuridiche;*
- è indicato l'iter per l'attivazione di cantieri da parte di comitati di cittadini;*
- sono descritte le diverse forme di gestione.*

Il marchio "Amici del Verde", attribuito dall'Amministrazione per evidenziare le esperienze operanti in questo contesto, fornirà un riconoscimento non formale e permanente per tutte quelle realtà che raggiungono standards minimi di qualità.

Con l'augurio di un lavoro soddisfacente per tutti.

Luca Dallorto
Assessore alle Politiche Ambientali

DELIBERA-QUADRO
N. 380/ 2004

**“INDIRIZZI PER LA SALVAGUARDIA E IL MIGLIORAMENTO DELLA
QUALITA' DEL VERDE PUBBLICO IN CITTA' ATTRAVERSO FORME
DI CITTADINANZA ATTIVA”**

ASSESSORI PROPONENTI

POLITICHE AMBIENTALI
QUALITA' URBANA
VIVIBILITA'
RIQUALIF.URBANA E VOLONTAR.

LUCA DALLORTO
BRUNO GABRIELLI
ROBERTA MORGANO
VALTER SEGGI

MOTIVAZIONI / OBIETTIVI
(contenuti valoriali)

- ❶ CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE CITTADINO quale patrimonio ambientale e culturale legato all'identità dei luoghi (rilevanza culturale)
- ❷ RIQUALIFICAZIONE COERENTE CON UNO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (rilevanza strategica)
- ❸ COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA: SVILUPPO DI UNA POLITICA DI CITTADINANZA ATTIVA (rilevanza educativa)
- ❹ MESSA A SISTEMA DEGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO sostitutivi o integrativi dell'intervento pubblico nella manutenzione del verde (rilevanza economica)

PROPOSTE ATTUATIVE
(forme di rapporto ammin.)
(forme incentivanti la partecip.)

- ❶ “ACCORDO DI ADOZIONE” (intervento **sostitutivo**)
adozione di aree verdi da parte di “sponsor” privati (in genere soggetti “commerciali” che portano in deduzione gli oneri sostenuti e godono del ritorno d'immagine pubblicitario connesso all'accordo);
- ❷ “CONVENZIONE DI SCOPO” (intervento **integrativo**)
affido a gruppi di cittadini volontari di interventi manutentivi **sussidiari** a quelli del manutentore (Divisione Territoriale o A.S.Ter), regolamentati attraverso:
 - la definizione univoca delle procedure
 - il rispetto della specificità del territorio
- ❸ ISTITUZIONE DELLA QUALIFICA DI RICONOSCIMENTO
“AMICI DEL VERDE”
 - conferimento del **marchio di qualifica**, da parte della Civica Amministrazione, ai Gruppi di Volontari convenzionati che rispettano uno standard minimo di impegno operativo;
 - costruzione della rete e trasmissione delle *buone pratiche*:
 - ▶ edizione e distribuzione del Manuale INFORMAVERDE
 - ▶ costituzione della Consulta del Verde
 - forme incentivanti / valorizzanti / premianti l'attività dei volontari
 - ▶ “giornata del ringraziamento” annuale con consegna degli attestati di qualifica

“Accordo di Adozione” e “Convenzione di scopo”

Contenuti dell’Accordo di Adozione

Il Comune, anche attraverso le Circoscrizioni, concede al soggetto richiedente, ai fini e secondo le modalità stabilite nell’accordo, lo spazio pubblico definito nella planimetria allegata all’accordo.

Il soggetto richiedente si impegna ad effettuare a propria cura e spese la sistemazione e la regolare manutenzione **secondo gli elaborati grafici, descrittivi ed il piano manutentivo allegati**, prodotti a cura del soggetto richiedente, valutati e approvati dagli Uffici competenti.

Il soggetto richiedente sarà esentato dal pagamento del canone per l’utilizzo di spazi comunali con impianti pubblicitari di dimensioni max di 30 x 10 cm. (misura in corso di ridefinizione), che dovranno riportare il logo del Comune di Genova e la frase *“Il Comune di Genova ringrazia (nome soggetto richiedente) che si occupa della cura di questo verde cittadino”* di identico carattere e titolo per tutte le aree.

Il soggetto richiedente avrà titolo per diffondere pubblicamente la sua attività con i mezzi di comunicazione che riterrà più idonei.

Contenuti della “ Convenzione di scopo”

Il Comune, attraverso le Circoscrizioni, affida a Comitati di Cittadini l’incarico ad eseguire prestazioni a titolo volontario gratuito all’interno di aree di civica proprietà identificate nella planimetrie allegate ai singoli atti convenzionali.

Le prestazioni, di norma, consistono in:

- pulizia e manutenzione dell’area e delle strutture ricomprese;
- vigilanza sulla corretta fruizione pubblica
- segnalazione di eventuali atti vandalici o di situazioni di pericolo anche potenziale;

Le prestazioni svolte dai volontari del Comitato sono tutte preventivamente concordate con la Divisione Territoriale (o con A.S.Ter , per conto del Comune di Genova), alla quale è affidata, la manutenzione dell’area, intendendosi, tali prestazioni, integrative e non sostitutive dell’attività del titolare della manutenzione.

Secondo il programma di lavoro stabilito dal responsabile dell’Area Tecnica Divisionale (o dal Responsabile A.S.Ter del Verde), i volontari provvederanno:

- alla pulizia dei viali, delle caditorie e dei prati, alla raccolta del materiale di risulta ed al suo deposito, in sacchi, in punti di raccolta prefissati, per il successivo smaltimento da parte dei mezzi meccanici;
- a piccoli lavori di manutenzione del verde, (event. = solo in accompagnamento ai giardinieri di A.S.Ter), con esclusione, in ogni caso, degli interventi sulle alberature;
- a piccoli lavori di manutenzione delle panchine e degli altri arredi presenti nell’area;

Ai volontari viene fornita attrezzatura manuale di tipo amatoriale in quantità ritenuta congrua per il numero delle persone impiegate e i materiali di consumo secondo le necessità e compatibilmente con le risorse disponibili.

La vigilanza deve essere effettuata in maniera discreta, senza il diretto intervento dei volontari nei confronti di utenti che attuano comportamenti non consoni al decoro dei luoghi ed alla loro funzione pubblica, o che possano ingenerare situazioni di pericolo o causare danni.

I volontari si limiteranno a segnalare immediatamente alla Polizia Municipale od ai Carabinieri della Stazione più vicina, le situazioni rilevate.

In caso vengano rilevate situazioni di pericolo potenziale derivanti da impianti arborei, impianti tecnici, arredi e strutture, la segnalazione andrà indirizzata all’Ufficio Segnalazioni della Divisione Territoriale (o al Responsabile A.S.Ter).

I volontari possono evidenziare la loro presenza ed il loro ruolo mediante l’apposizione di un segno distintivo di riconoscimento. L’area oggetto della prestazione di volontariato viene segnalata con apposito cartello evidenziatore.

Durante l’esecuzione degli interventi di volontariato sarà operativa la copertura assicurativa per responsabilità civile del Comune di Genova sia nei confronti dei volontari che di terzi.

Schema di sintesi di procedura operativa

L' INFORMAZIONE AI CITTADINI fornisce

- indicazioni generali sull'adozione di uno spazio verde
- indicazioni generali sull'attività di manutenzione del verde
- la bozza di domanda/proposta di adozione
- la bozza dell'accordo di adozione

si ottiene

generica presso: Sportelli del Cittadino
Segreterie dei Consigli di Circoscrizione
Segreterie e Staff delle Divisioni Territoriali
Altri Uffici di Assessorati/ Direzioni/Settori centrali

specificata presso: Aree Tecniche Divisionali
Settore Tutela Ambiente/Off. Coord. del Verde
Settore P.U./Assetto del Verde
Settore Vivibilità

ITER DELLA PROPOSTA DI ADOZIONE :

I^a fase = esame istruttorio

La proposta di adozione di uno spazio verde urbano da parte di cittadini interessati viene presentata all'Area Tecnica Divisionale competente, che in questo caso opera come "sportello sul territorio" e attua un primo esame istruttorio, fornendo, eventualmente, al cittadino, il supporto necessario alla redazione del Progetto di manutenzione o di trasformazione relativo. L'Area Tecnica:

- Verifica la disponibilità dell'area patrimoniale (stato giuridico)
- Verifica lo stato vegetativo e manutentivo di fatto
- Verifica la competenza manutentiva (ASTER o Divisione) e il livello di qualità applicato
- Indica gli elaborati necessari da allegare alla proposta di adozione

La proposta di adozione può essere presentata anche presso qualsiasi altra/o Direzione/Settore/Ufficio dell'Ente, che la invierà comunque all'Area Tecnica Divisionale competente per l'esame-istruttorio di cui sopra.

Completato l'esame-istruttorio la Divisione Territoriale invia la proposta all'acquisizione dei pareri previsti dalla Delibera Quadro.

II^a fase = acquisizione pareri

Nel caso in cui la proposta si configuri come semplice manutenzione e non comporti modifiche all'assetto del luogo, la Divisione Territoriale acquisisce il parere di:

- Settore Urbanistica-Assetto del Verde;
- Settore Tutela Ambiente – Ufficio Coord. Verde
- Ufficio di Collegamento (se ASTer è l'attuale manutentore)

Nel caso in cui la proposta si configuri come progetto più complesso, che modifica l'assetto dei luoghi, quindi comporta interventi che esulano dalla semplice manutenzione, dovrà essere predisposto un Progetto di Trasformazione che dovrà essere valutato dai competenti uffici:

- Settore Urbanistica-Assetto del Verde
- Patrimonio
- Edilizia Privata (per N.O. ambientale)
- Settore Tutela Ambiente – Ufficio Coord. Verde
- Ufficio di Collegamento (se ASTer è l'attuale manutentore)

La procedura può essere accelerata, se si tratta di imprese, attraverso lo Sportello Unico per le Imprese.

III^ fase = sottoscrizione dell'accordo di adozione

Al termine dell'iter procedurale, il Progetto di Manutenzione o di Trasformazione, corredati dai pareri dei Settori interessati, eventualmente espressi con specifiche prescrizioni vincolanti, tornano alla Divisione Territoriale competente o, se richiesto, alla Direzione /Servizio/Ufficio che ha ricevuto la prima istanza, per la definizione della pratica e la sottoscrizione, da parte del Dirigente, dell'Accordo di Adozione.

Il Dirigente, prima di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Adozione, acquisisce, sul Progetto definito, il consenso del Presidente del Consiglio di Circoscrizione interessato, espresso eventualmente con il conforto dell'Ufficio di Presidenza.

ITER DELLA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE alla MANUTENZIONE :

La proposta di collaborazione alla manutenzione di uno spazio verde urbano da parte di cittadini volontari viene presentata alle Segreterie dei Consigli di Circoscrizione o all'Area Tecnica Divisionale competente, che attua un primo esame istruttorio. L'Area Tecnica:

- Verifica la disponibilità dell'area patrimoniale (stato giuridico)
- Verifica lo stato vegetativo e manutentivo di fatto
- Verifica la competenza manutentiva (ASTer o Divisione) e il livello di qualità applicato

Completato l'esame-istruttorio la Divisione Territoriale definisce con i cittadini proponenti e con A.S.Ter, se è l'attuale manutentore, i contenuti della "convenzione" da stipularsi con la Civica Amministrazione.

La proposta di collaborazione, corredata degli elementi derivati dall'istruttoria tecnica e dalla bozza di convenzione, viene sottoposta all'approvazione degli organi politici locali.

Il Dirigente procede alla stipula della convenzione, dandone comunicazione all'Ufficio di Collegamento se ASter è l'attuale manutentore.

Progetto “CITTADINI E AMMINISTRAZIONE NELLA CURA DEL VERDE URBANO”
(presentato a cura della Divisione Territoriale IX Levante)

Contestualizzazione: In Genova, città stretta tra mare e monti, lo sviluppo di agglomerati urbani prima inesistenti e una generale diffusione di modelli comunicativi che ha diminuito l'intensità e il valore delle relazioni, è emersa una ricchezza di partecipazione di gruppi di cittadini impegnati in progetti per migliorare la qualità di spazi verdi urbani, dove è possibile ritrovare un'identità collettiva. Nel Levante genovese gruppi di cittadini hanno mosso la Civica Amministrazione locale a sostenere iniziative per portare avanti processi partecipativi nella cura di spazi verdi di proprietà pubblica rimasti abbandonati o sotto utilizzati.

Finalità: Diffondere e accompagnare l'informazione anche di carattere normativo, relativamente all'utilizzo e alla gestione di spazi verdi urbani da parte di cittadini, con modalità concrete, dirette e semplici.

Obiettivi: Avviare processi di cooperazione decentrata tra istituzione e cittadini in attività di riqualificazione di spazi verdi pubblici, per valorizzare le risorse esistenti, mantenere la memoria delle proprie radici, creare occasioni d'aggregazione della cittadinanza, che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano.

Soggetti Coinvolti: Cittadini costituiti in gruppi di volontariato, la Civica Amministrazione (Div. Territoriale IX), il Tavolo Ambiente del Patto di Eugeni@ (Gruppo Spazi Verdi), Associazioni del territorio, l'Assessorato alle “Politiche Ambientali” del Comune di Genova.

Metodologia di Intervento: Il progetto è la tappa di un percorso di cittadinanza attiva, che riconosce nel cittadino un soggetto portatore di valori e competenze che può contribuire attivamente a operare scelte responsabili legate ai beni ambientali del territorio in cui abita. Il lavoro è partito da una discussione teorica per condividere valori inerenti l'ambiente e le sue potenzialità educative, intese come patrimonio comune e risorsa per l'innalzamento della qualità della vita in città. Le esperienze sono condotte in un sistema di interazione e approccio integrato tra diversi Soggetti (Istituzionali e non Istituzionali) nella cura collettiva dell'ambiente.

Attività: Riflessione condivisa tra cittadini e Amministrazione Comunale per la messa a sistema di un percorso amministrativo volto a favorire l'adozione di piccoli spazi verdi pubblici urbani attraverso forme di cittadinanza attiva. Realizzazione di un manuale informativo e di un Provvedimento attuativo. Il lavoro ha preso forma da esperienze di gestione del verde pubblico maturate nel Levante genovese e attuate dalla Civica Amministrazione locale, confrontate a livello cittadino con il Tavolo Ambiente del Patto di Eugenia, che supporta la costruzione di reti di relazioni tra volontari che si prendono cura del verde pubblico.

Tempi di realizzazione: dall'anno 2000 all'anno 2003: sperimentazioni d'esperienze di volontariato per il recupero di spazi verdi, mappatura delle esperienze, lavoro di rete; nell'anno 2004: redazione del Provvedimento Amministrativo e del manuale informativo di cui sopra.

Risorse economiche: La Civica Amministrazione ha impegnato risorse per acquisto materiali e attrezzature da offrire ai cittadini volontari nella realizzazione del progetto; inoltre sono state utilizzate risorse per la pubblicazione e la divulgazione del manuale informativo a cui, per gli oneri di stampa, insieme alla Civica Amministrazione hanno contribuito due sponsor privati.

Risultati: Attualmente sono stati distribuiti circa 2000 manuali informativi, avviate in città oltre trenta esperienze, attivati nove Uffici Tecnici Comunali Decentrati sul territorio cittadino. Il progetto comunque non può considerarsi concluso, infatti continua ad articolarsi attraverso le tappe di un percorso partecipato che è in progressione, attraverso le idee e le esperienze maturate dagli attori che lo hanno animato e che lo animano.

Verifica: La riuscita delle singole esperienze dipende prevalentemente dalla tenuta delle relazioni nei gruppi di lavoro più che dall'entità delle risorse economiche a disposizione. Si è alla ricerca di un metodo che faccia emergere considerazioni utili a riconoscere ed affrontare problematiche ricorrenti e comuni.

Gli "Amici del Verde"

Un numero sempre crescente di persone si rende disponibile a fare direttamente, con le proprie mani, qualcosa di utile e di bello per il quartiere in cui vive e non per averne qualche vantaggio, ma semplicemente perché la vita di tutti i giorni, sua, dei suoi familiari, dei suoi figli e dei suoi vicini, sia la migliore possibile.

A cominciare dalle cose più semplici, pulizia, cura e manutenzione di piccole aree verdi di quartiere avute in "affidamento", fino a interventi assai impegnativi, in parchi urbani o in giardini di ville storiche.



L'Assessorato alle Politiche Ambientali, per facilitare la realizzazione di tali attività e favorirne la crescita e lo sviluppo, ha elaborato un progetto che prevede, per i cittadini-volontari che si assumono e rispettano un certo standard di impegni il riconoscimento della qualifica ufficiale di "Amici del Verde".

Tale qualifica, resa pubblicamente ben visibile attraverso il "marchio" riprodotto sulle targhe e sui cartelli apposti nelle aree verdi affidate, facilita i rapporti con uffici comunali, Assessorato, Settore Tutela Ambiente, Area Tecnica Divisionale, Polizia Municipale e A.S.Ter, con i quali viene stabilita una linea diretta privilegiata di comunicazione.

(dal manuale "L'Informaverde")

NATURA E CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO DI QUALIFICA

- 1) La Civica Amministrazione riconosce l'impegno civile, sociale ed educativo dei cittadini che offrono parte del loro tempo libero alla collettività, operando in regime di volontariato attivo, nel campo della riqualificazione e manutenzione di aree verdi e, in generale, attuando progetti, interventi e azioni a tutela dell'ambiente.
- 2) La qualifica di "AMICI DEL VERDE" viene concessa dal Comune di Genova, per il tramite dell'Assessorato alle Politiche Ambientali, a Enti, Associazioni, Gruppi, Comitati, legalmente costituiti, che si distinguono per l'attività svolta in collaborazione con le strutture pubbliche di riferimento.
- 3) Il riconoscimento della qualifica di "AMICI DEL VERDE" viene concessa, su richiesta, agli Enti, Associazioni, Gruppi, Comitati, che garantiscono, sottoscrivendo con la C.A. un protocollo di corresponsabilizzazione, il rispetto di determinati standard minimi di impegno, elencati nelle pagine seguenti e comporta l'attribuzione del Marchio Grafico di riconoscimento e altri vantaggi.
- 4) Il Marchio Grafico di riconoscimento deve essere riprodotto su tutta la cartellonistica esposta nell'area oggetto dell'attività di volontariato, sia esso intervento di recupero, manutenzione in affidamento, attività didattica o educativa ambientale, perché sia resa pubblica ed evidente alla comunità locale la particolarità del luogo e la peculiarità della prestazione.
- 5) Presso l'Assessorato alle Politiche Ambientali viene costituita la **Consulta degli Amici del Verde**, composta dai rappresentanti degli Enti, Associazioni, Gruppi, Comitati, titolari della qualifica di riconoscimento. La Consulta ha lo scopo di far corcolare, incrementare e diffondere i valori della cittadinanza attiva: partecipazione, senso di appartenenza e di condivisione, su tematiche ambientali, nonché valorizzare la risorsa del sostegno reciproco derivante dal lavoro di rete.
- 6) La Consulta degli Amici del Verde si riunisce in assemblea pubblica plenaria almeno tre volte all'anno e riferisce all'Assessore sull'attività svolta e sulle iniziative proposte o in via di sviluppo. La Consulta, come primo atto, definisce i suoi organi e regola la propria attività.
- 7) Gli "AMICI DEL VERDE" sono considerati collaboratori diretti delle strutture organizzative del Comune di Genova, centrali e territoriali e avranno linee privilegiate di ascolto e di attenzione.
- 8) La Civica Amministrazione, nel corso di una giornata-evento a cadenza annuale, renderà pubblico il ringraziamento della comunità cittadina, ad evidenziare l'importanza ed il valore del volontariato attivo.
- 9) La Civica Amministrazione per il tramite dell'Assessore alle Politiche Ambientali si riserva di revocare la qualifica di "AMICI DEL VERDE" quando vengano meno i presupposti che ne avevano giustificato la concessione.